



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Territorio di Paugia.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

Nouarese.

NEL Distretto, e Territorio Nouarese entra NOVARA 26.40. -- 44.40. Città grande, ricca, potente, forte, & illustre da' natali di Pietro Lombardo; Teologo eccellente, altrimenti detto *Maestro delle Sentenze*. Qui presso à vn Villaggio detto la *Riota*, li Francesi, che stauano assediando Nouara, furono abbattuti dal Triultio. ROMAGNANO 26.40. -- 45.0. Favorito dal fiume *Sesia*; è illustre da vna vittoria de' Romani contro li Cimbri.

Contea d'Anghiera.

Q Viui sono DOMODOSELLA 26.20. -- 45.20. dà il nome ad vna Valle, & è luogo grosso, con vn Castello fortissimo. VOGNA 26.20. -- 45.20. Questa Terra vale, e dice quanto la precedente. VARALLO 26.20. -- 45.0. E' luogo grosso in vna Contrada remota, illustrato dalli trattenimenti spirituali, e celesti del Cardinale S. Carlo. ARONA 26.40. -- 45.0. stà sopra vn sicuro porto: è per se sicurissimo questo luogo; & altrettanto munita è la Rocca. CANZERE 26.40. -- 45.20. E' celebre, per la amenità, copia, & eccellenza degli agrumi, & esquisitezza del vino, li quali si comunicano alla Germania. CANOBIO 26.40. -- 45.20. Capo di vna Valle; è luogo grosso, nel quale l'anno 1522. vna imagine del santissimo Crocifisso sudò, e buttò sangue dalle piaghe, prefigando le sciagure, che poco dopò sopraggiunsero alla Lombardia. SESTO 27.0. -- 45.0. luogo antico, e famoso da' sacrificij, che si faceuano ad Hercole, Mercurio, & à tutti li Dij della Gentilità. ANGHIERA 27.0. -- 45.0. Antichissima Viscontea, e tanto illustre che alli suoi vecchi Signori fù dato, per eccellenza, il sopra nome di Visconti. Et questa è la *Casa de' Duchi di Milano*. S.MARIA del MONTE 27.0. -- 45.20. luogo insigne dalla pietà, e deuotione.

Comasco.

COMO 27.20. -- 45.20. *Comum*. Se è vero il prouerbio. *Le cose, le quali si fanno due volte, si fanno meglio*, egli si verifica di questa Città, la quale stando in vn'alto (sito di natura scommodo à gli suoi habitatorj) per non volere ricuere quel Vescouo, che gli daua l'Arcivescouo di Milano, fù da questo spianata, e poi reedificata nel piano, e sul porto del suo Lago; ond' è diuenuta frequente, delitiosa, e ricca: Dà il nome al vicino Lago, il quale prima fù

detto *Larius* dalla sembianza, ch'egli hà d'vna fascia, essendo lúgo trent'otto miglia, e largo per lo più quattro. Egli è nobile non tanto dalla copia, e bontà del pesce, quanto dal sicuro ricouero, che più volte nell'inondationi de' Barbari diede a' Paesani l'*Isoletta Comasena*, la quale nell'anno 570. della Nostra Salute, al pari di quelle di Venetia, e Crema, serui di ricouero, e di scampo sicuro à coloro, che fuggiuano da Albuino; benche poi per difetto di pane sia stata costretta à rēderli prima nel 587. in mano di Antari, il quale vi trouò del buono, & bene; & poi vn'altra volta ad Ariperto Rè de' Longobardi. MVSSO 27.20. -- 45.40. stà in cima ad vna rupe battuta dall'onde del sudetto Lago. Questo luogo, per li vantaggi del sito fece animo à Giouanni Medici Milanese, à farlene, di Governatore ch'egli n'era, Signore. E' di più famoso dalle caue d'vn marmo bianchissimo. LECCO 27.20. -- 45.20. E' buona Fortezza; eretta per guardare la frontiera dalla banda de' Grigioni. BELLANO 27.20. -- 45.40. Principato della Casa Sfondrato. FORTE de' FVENTES 27.20. -- 45.40. Egli serba il nome del titolo del Conte Don Pedro suo fondatore, e Governatore di Milano.

Territorio di Vigeuano.

E' VIGEVANO 27.0. -- 44.40. Città più delitiosa, che sicura; e perciò vn tempo vi risedettero li Duchi di Milano. Fù mal menata in tempo della guerra dell'Imperatore Carlo, e del Rè Francesco Primo di Francia; e nell'anno 1645. fù sorpresa da' Francesi, e poche settimane dopò dagli Spagnuoli ricuperata: appunto in tempo che passauamo per questa strada in Germania.

Territorio di

PAVIA 27.20. -- 44.40. Questa nobilissima Città si disse *Ticinum* dal fiume, ch'ella caualca, *Tesmo*; e poi da Papino Capitano Francese, che nell'anno 704. essendo passato in Italia, vi si fermò, & la rese illustre, fù detta *Papia*. Nella moltitudine degli accidenti militari, cagionati da fortuna violenta, questa Città non la cede à Milano, e vā in concorrenza con Cremona; e per renderla famosa, basta dire, ch'ella nel 1229. dalla fondatione di Roma, 529. da che Cesare introdusse la Monarchia, & nel 477. della Nostra Salute, cadendo in mano di Odoacre Rè degli Heruli, fù eletta dal fato per sepoltura della Dignità, e del nome Imperiale. Ecco doue, & quando roui-

nò quel colosso, che fù stabilito, e sostenuto dal Gran Cesare Augusto con le battaglie; e terrestri, e nauali: di Modena, e Promontorio Actio contro: Antonio di Filippis contro Bruto, e Cassio; di Perugia pur contro Antonio; e di Sicilia contro Sesto Pompeo, con le quali terminò felicemente cinque guerre ciuili. Fù con varietà di fortuna violenta sedia Reale de Longobardi, per il prodigio osseruato nel Cauallo del Rè Albuino. Andaua questi con animo di distruggerla; mà arriuato alla porta della Città il cauallo, che lo reggeua, quasi che mosso da vno spirito di riuerenza s'inginocchiò cadendo, e con esso il Rè, non potendo nell'vno, ne l'altro risorgere; se prima con vn voto Albuino non reuocasse il proponimento crudele.

Fù sempre in riputazione di gran Fortezza, e perciò soggetta à gli assedij; & a' sacchi. Hà mirabilmente diuulgato il suo nome la battaglia seguita nella sua Campagna del 1522. trà li Capitani di Carlo Quinto, & il Rè Francesco, il quale vi restò superato, e preso. E' stata sempre in stima per lo studio delle Leggi, illustrato dalle letture di Baldo, Iafone, & Andrea Alciato; e vi si venera il corpo del glorioso Dottore di Santa Chiesa Agostino Santo.

LAVMELLO 27.0. -- 44. 40. (69.) Da questo luogo si dice vna Contrada abbondantissima (*Lommellina*), e nella quale tutte le soldatesche affamate, e stracche vorrebero Quartiero. MORTARA 27.0. -- 44. 40. si diceua *Selua bella*, e pigliò questo vltimo nome dalla mortalità seguita in vn fatto di armi, nel quale Carlo Magno vinse i Longobardi; e bene. Ella è andata per terra, & è stata poscia rifatta, e più volte presa, e ripresa. FRESCAROLO 27.0. -- 44. 40. Fortezza pochi anni sono fabricata in fretta, per tenere in dietro il presidio di Valenza.

Lodigiano.

LODI 27.40. -- 44. 40. *Lauda* Città antica; fù desolata l'anno 1158. da' Milanesi, li quali ripartirono li suoi habitatori in varij luoghi, con pensiero, che non si riunissero mai più. Durò questa calamità lo spatio di quarantasei anni, sino che l'Imperatore Federico Primo gli ammassò, e si volle trouare presente quando fù disegnata la nuoua Città, la quale fù eretta da tre miglia lontano da Lodi Vecchia: è Città assai nobile, e Capo di vna Contrada ricca per li pascoli, sfasciata dal Tempo, e fortificata dal Timore; si che hoggi passa per Fortezza da non essere attaccata, che di proposito. S. COLOMBANO 28.0. -- 44. 40. (*) Fondò questa Popolatione l'Imperatore

Federico Primo nel 1164. con determinazione che douesse seruire di habitatione della Corte Imperiale; la bontà del posto fece ch'ella fosse sbattuta dall'armate Imperiale, e Francese; hoggi spetta alla Certosa di Pauia.

CASTEL NVOVO 28.20. -- 44.40. Fù per la bontà del posto, popolato questo luogo da' Milanesi, e Piacentini; e nell'anno 1189. e fù disfatto, e poscia rimesso in piedi da' Parmigiani in gratia di Cremona.

Cremonese.

CREMONA 28.40. -- 44.40. Città forte di muro, e piena di vn Popolo armigero; Patria, oltre tanti, e tanti huomini di valore, di quel Giannello soprannominato Cremonese, il quale si fece gran nome seruendo d'Ingegniero, e di Architetto militare nelli Mondì Nuouo, e Vecchio, all'Imperatore Carlo Quinto, & al Rè Filippo Secondo.

Fù Cremona dalla sua prima origine Colonia de' Romani, eretta nel Consolato di Tiberio Sempronio, e P. Cornelio, nella scesa di Annibale, quando con assicurare il Pò pensauano tenere lontane da Roma tutte le armi, che potessero calare dalle Alpi.

Come di sua natura tutte le Fortezze sogliono essere soggette ad insulti, e disastri; Cremona si potrà in questa parte dire inferiore à poche, & è memorabile la stragge con l'incendio sofferto nell'anno 1186. dalla sua fondatione. Nella Guerra Ciuile, dopò la morte di Galba, tenne il partito di Vitellio contro Ottono, e partecipò della festa, e della stragge di *Bedriaco*, Terra posta sul camino, che va da Cremona à Verona, nella quale, sendo disfatti gli Ottoniani, si terminò con la morte volontaria di questo la differenza. Non passarono molti mesi, che venuti nella medesima Campagna alle mani li Vitelliani con le Genti di Vespasiano, essendosi con molta stragge di quelli finito il giorno, e sendo poco dopo a' Vitelliani sopraggiunte sei Legioni di rinforzo, impazienti, e desiosi di vendicare la morte degli Amici, attaccarono à tre hore della notte l'Inimico; il quale all'auuiso haueua fatto alto in Campagna aperta. Fazione in vero di raro esempio, non si trattando qui di sorpresa, nè di attacco, mà di piena battaglia campale; e senza esempio pare che sia l'accidente occorso in tempo, che le cose stando del pari per l'oscurità ogniuno operaua con fiducia, e speranza della vittoria; quando la Luna emula inquieta del fratello volle dichiararsi non meno di lui arbitra delle fazioni, e donatrice delle vittorie; poiche spuntando alle spalle